

ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, eccettuate le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cont. 10, arretrato cont. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 29 ottobre contiene:
1. Regio Decreto 3 ottobre che autorizza la inversione dei beni del lascito De Magistris in Galatone (Terra d'Otranto), a beneficio della istruzione elementare di quel comune.

2. Regio Decreto 3 ottobre che approva l'aumento del capitale della Compagnia italiana di riassicurazione, sedente in Torino.

3. Conferimento di medaglie d'argento al valor civile e di menzioni onorevoli.

La Direzione generale dei telegrafi annuncia l'apertura di un nuovo Ufficio telegрафico in Acquaviva delle Fonti, provincia di Bari.

N. 36178-6196 Sez. I.

Intendenza di Finanza in Udine.

AVVISO.

Col presente avviso viene aperto il concorso per conferimento della rivendita di generi di privativa situata in Postoncicco, Frazione del Comune di S. Martino al Tagliamento, assegnata per le leve al Magazzino di S. Vito, e del presunto reddito lordo di annue L. 300.—.

La rivendita sarà conferita a norma del R. Decreto 7 gennaio 1875 n. 2336.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale del Regno e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della Provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50 corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Udine, addi 10 ottobre 1875.

L'Intendente
TAJNI.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Nel discorso con cui l'imperatore di Germania inaugurava la nuova sessione del Reichstag è stata specialmente notata quella parte che si riferisce alla politica estera, e conferma quanto aveva avuto occasione di ripetutamente dichiarare nel suo viaggio a Milano, essere l'unità interna raggiunta dall'Italia e dalla Germania e le buone relazioni d'amicizia esistenti fra di esse, una nuova e salda guarentigia della pace europea e del progressivo sviluppo delle due giovani Nazioni.

Quando s'erano dichiarate garanti della pace le tre forti potenze del Nord, si poteva temere che la Francia vedesse di mal occhio questa tripla alleanza, giudicandola ostile a se stessa; ma ora che in quest'accordo conviene anche l'Italia, che pure conserva stretti vincoli d'amicizia colla Francia, e s'interessa alla sua interna prosperità, si può mettere da banda il sospetto che sotto le dichiarazioni pacifiche si copra qualche secreto intendimento di disturbare chi si contenta di stare a casa sua. Ed ecco perchè anche i Francesi vanno sempre più smettendo i loro propositi di guerresca rinvincita, e badano piuttosto a mantenere nelle arti della pace quel primo posto, che altri popoli, entrati baldanzosi nell'utile gara, vogliono adesso a loro disputare.

Ciò che importa soprattutto alla Francia, se non vuole fermarsi nella via dei civili progressi, è uno stabile governo, che goda della fiducia del paese e che abbia tanta forza da guidarlo, mantenendolo nella via liberale, da cui tendono a farlo uscire gli sforzi della setta clericale e dei comunisti. Ma parecchie difficoltà s'incontrano ancora, prima di giungere a questo risultato, ed è da temersi che alla prossima riapertura dell'Assemblea vi saranno nuove crisi ministeriali e spostamenti di partiti e violente discussioni, che porteranno più lungi la metà, cui già si stava per toccare lo scorso estate.

I clericali intanto non perdono in Francia il loro tempo, ed annunciano l'apertura di parecchie facoltà universitarie, che sono indecisi ancora se devono chiamare libere o cattoliche; il partito liberale si ha assunto una grande responsabilità, permettendo ai nemici dichiarati del civile progresso di godere nell'insegnamento quella libertà, cui essi ogni giorno insultano; ora poi si trova in dovere di migliorare ed allargare l'insegnamento universitario, in modo che esso si mantenga, sotto ogni aspetto superiore a quello che

si può dare nelle università cattoliche; ancora però non si vede nel partito liberale francese nessun risveglio in questo senso.

Anche per questa ragione è necessario che venga prestamente stabilito in Francia un forte governo, il quale non permetta al partito clericale di mettere salde radici, come nel Belgio, dove i due partiti, quello liberale perché non potrà mai spegnersi, e quello clericale per i grandi mezzi, di cui dispone, si mantengono di forze pressoché eguali, lasciando prevedere che si prolungherà ancora per molto tempo una lotta, la quale non potrà a meno di avere una dannosa influenza sui destini del paese.

Questa parità di forze tra due partiti, che generalmente non può a lungo durare, se non quando l'uno di essi è l'ultramontano, è cagione anche per la Baviera di gravi imbarazzi; il re Luigi prorogò la Camera, che colla maggioranza di due voti aveva approvato un indirizzo, dove si biasimava acerbamente l'operato degli attuali ministri, e non accettò la dimissione di questi: i quali però non si fidano ancora di interrogare nuovamente il paese, temendo che la stessa difficoltà si presenti un'altra volta. Se questa condizione di cose accennasse a durare ancora per molto tempo, è probabile che la posizione della Baviera di fronte alla Confederazione Germanica sia per subire dei mutamenti. Così gli ultramontani finiranno col fare gli interessi di quelli, a cui vogliono fare la guerra.

In Ungheria il signor Tisza già passato dai banchi dell'opposizione alla testa del ministero si trova a capo di una forte maggioranza che nessuno altro ebbe più numerosa nelle Camere ungheresi, e si può sperare che il suo governo sia lungo e secondo di utili risultati; però gravi difficoltà gli si presenteranno e specialmente nella determinazione dei rapporti tra le due parti dell'Impero; sui quali rapporti non potrà, fatto ministro, mantenere intatte quelle opinioni, che aveva più volte sostenute, quale deputato dell'opposizione.

Gli inserti dell'Erzegovina pare che non siano ancora per deporre le armi; anzi si dice che abbiano fortiificate alcune posizioni per mantenervisi durante l'inverno; così rimane sempre accesa quella scintilla, che può dar origine ad un più forte scoppio.

O. V.

IL MINISTRO DEL COMMERCIO AUSTRIACO E LA FERROVIA PONTEBBANA

Crediamo di supremo interesse far conoscere quello che il Ministro del Commercio dell'Austria cav. v. Chlumecky ha detto nel Reichsrath di Vienna sopra la ferrovia Pontebbana, nell'atto di esporre il piano del Governo per la costruzione imminente delle altre ferrovie.

Dopo avere detto che il Governo conta tra le ferrovie da costruirsi anche quelle di Arlberg e del Preil, come quelle che sono destinate a mantenere al territorio austriaco una parte del commercio mondiale e di rendere possibile la bilancia del commercio sull'Adriatico e la concorrenza colle altre piazze mercantili sull'Adriatico e sul Mediterraneo allontanare i gravi svantaggi sofferti dal commercio austriaco col tracollo delle Alpi del Moncenisio, che saranno ancora più gravi eseguito il tunnel del San Gottardo, e parlato anche di altre linee, tra cui quelle della Dalmazia allo stesso scopo, il Ministro parlò a questo modo della pontebbana:

« Permettetemi, o signori, tra le accennate linee di notare un momento, un motivo per così dire, di natura negativa. Ma in riguardo al calore con cui l'alta Camera ha altre volte sostenuto i desiderii che la riguardano, io mi tengo ed il Governo si tiene obbligato a far conoscere i motivi per i quali questa linea, nell'attuale progetto di legge non ha ancora luogo, ed intendo la pontebbana (Attenti alla sinistra!). Io sono dell'opinione, che la linea pontebbana deve essere costruita allora quando sia assicurata la congiunzione in Pontafel, cioè allorquando la costruzione nell'ultimo tronco sia realmente cominciata e che si possa dire che il suo compimento in un determinato tempo si conosce.

« Per constatare questo fatto, io trovai di far prendere poche settimane fa delle informazioni positive sul luogo. Il risultato di queste si fu, che una parte di questo tronco è già abbastanza innanzi, che la seconda parte, dove si trovano le maggiori difficoltà, è ancora abbastanza indietro, e che nell'ultimo tronco Resiutta-Pontebba, che è lungo 22 chilometri, dove però le difficoltà sono straordinariamente grandi, fino al mese di settembre gli ingegneri non avevano ancora nemmeno fissato il traccia-

mento generale; di un tracciato generale e di progetto di dettaglio non se ne parlava nemmeno.

« Il Governo si tiene in dovere di far conoscere all'alta Camera lo stato delle cose, e dichiara apertamente, che nel momento in cui coll'inizio dei lavori sia assicurato, che la costruzione dell'ultimo tronco si farà in un determinato tempo, esso si darà cura di assicurare l'alta Camera, invitandola a provvedervi, che la congiunzione dalla parte dell'Austria a Pontebba si faccia al debito tempo. »

Dopo ciò il ministro annuncia che nel 1876 saranno in costruzione 1289 chilometri, nel 1877 chil. 1102, nel 1878 chil. 766, nel 1879 chil. 246 e nel 1880 chil. 142.

Come ognuno vede, il ministro austriaco, in un piano esecutivo di ferrovie per tutta la Cisleitania, che comprende migliaia di chilometri di ferrovie, evita con ogni cura di comprendere quei miseri 22 chilometri da Pontebba a Tarvis, che erano già voluti come parte della Rudolfiana, li considera quasi contrarii agli interessi austriaci, e dà spicco alle altre linee d'interesse esclusivamente austriaco sull'Adriatico, largandosi quasi che l'Italia, eseguito il tracollo del Moncenisio, spenda molti milioni anche sul territorio svizzero per eseguire quello del Gotardo.

Noi crediamo però, che malgrado le studiate lentezze e la mala volontà posta dalla Società dell'Alta Italia, che è tutt'uno colla Südbahn, nell'adempiere a suoi obblighi circa al tempo dell'apertura della ferrovia fino alla Pontebba per congiungerla con Tarvis e con tutta la rete austriaca, la cosa stia altrimenti.

Il primo tronco fino a Gemona annunciano, che si aprirà prossimamente, sul secondo verso Piano di Portis si lavora; il terzo fino a Resiutta è deliberato ad un assuntore dei lavori, che deve eseguirli entro tredici mesi dal cinque ottobre, cosicché da qui ad un anno dovrrebbe essere compiuto.

In quanto al quarto tronco da Resiutta a Pontebba noi abbiamo dimostrato più volte importare, che vi si dia mano tosto, per adempiere all'obbligo di costruirlo a tempo, secondo la convenzione, e per indurre il Governo austriaco a metter mano al suo tronco. I nostri timori, che gli studiati indugi dalla parte della Società dell'Alta Italia servissero di pretesto al Governo di Vienna d'indugiare anch'esso, si sono verificati pur troppo.

Però non crediamo all'asserzione del ministro Chlumecky, che non sieno fatti gli studii di dettaglio per il tronco Resiutta-Pontebba. Ci hanno detto tante volte e da tanto tempo che tutto era compiuto, che aspettiamo una rettificazione di fatto dalla Società dell'Alta Italia e dal nostro Governo. Ma ci aspettiamo poi anche che si affrettino a togliere ogni pretesto di ulteriori ritardi per il tronco Pontebba-Tarvis, ordinando i lavori su quell'ultimo tronco.

La Dieta della Carinzia e la Camera di Commercio di Klagenfurth hanno più volte nell'anno in corso mandato loro membri ed ingegneri a rilevare lo stato dei lavori, per avvalorare la loro petizione al Reichsrath. Il sig. Moritsch di Villaco, membro di quest'ultima, ed uno dei più benemeriti promotori di questa strada, scriveva da Udine alla metà del mese, una nuova informazione alla sua Camera di Commercio, nella quale notava che già c'era una stazione d'ingegneri a Chiusa Forte ed una se ne portava a Dogna per poter intraprendere la state prossima anche sull'ultimo tronco i lavori. Anche ciò può essere di rettificazione e di stimolo al ministro Culmecky, se avrà la buona volontà di fare altrettanto da parte sua.

Il tronco Resiutta-Pontebba corrisponde per lunghezza e difficoltà al tronco Pontebba-Tarvis. È tempo adunque che per la simultanea apertura dei due tronchi anche il Governo di Vienna faccia la sua parte, e che quello di Roma lo inviti a farla, e che Trieste, che vuole avere una seconda più breve strada per l'interno della Monarchia e per la Germania, stimoli il proprio Governo a costruire tosto quella ventina di chilometri da Pontebba a Tarvis.

P. V.

LA ISTRUZIONE PRIMARIA NEI COMUNI DI CAMPAGNA

Il ministro attuale della pubblica istruzione tanto dotto ed operoso, avrà egli autorità ed energia per persuadere il Parlamento a votare la obbligatorietà nell'istruzione elementare?

Il numero degli illiterati tra noi è tuttora

INSEGNAMENTO

Inserzioni nella quarta pagina cont. 25 per linea, Annunci amministrativi ed Editori 15 cont. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garantiscono.

Lettore non affrancato non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

considerabile, ed anche le più recenti, le più sicure statistiche lo provano pur troppo.

Varie ne sono le cagioni. Principali la ignoranza e l'egoismo dei parenti che all'istruzione preferiscono di utilizzare di buon'ora le forze dei figli sia nei piccoli mestieri sia nelle cure agricole, e poi il modo meschino, umiliante con cui si rimunerano coloro che con tanta abnegazione si dedicano all'insegnamento nelle classi primarie.

La legge 13 novembre 1859 stabilisce che la istruzione elementare sia obbligatoria, ma nessuna garanzia, nessuna sanzione che ne assicuri la esatta esecuzione. Se ciò fosse avvenuto, il numero dei fanciulli che frequentano la scuola dai 4 ai 12 anni non si ridurrebbe al 26 per cento nei mesi d'inverno ed al 17 per cento nell'estate.

Altrove si è ben più severi.

In Germania ogni Comune, nessuno escluso, ha la sua scuola primaria. In quasi tutti gli Stati questa è obbligatoria sia dai 6 ai 14 anni, sia dai 7 ai 16. In pochi luoghi la istruzione è gratuita, ma la spesa, a cui vi si sovraffica, è di gran lunga maggiore che in Italia, dove a questo scopo lo Stato esborso appena 80 centesimi per abitante, mentre la Germania e l'Inghilterra sorpassano 2 lire, il Belgio 1.90, la Francia 1.31, la stessa Spagna 1.08.

E giacchè la statistica è la migliore maestra, esaminiamo qual'è il rapporto tra gli scolari e la popolazione.

In Baviera vi ha 1 scolare su 5,72 abitanti in Prussia 1 su 6,40, in Belgio 1 su 6,48, in Irlanda 1 su 7,14, ne' Paesi Bassi 1 su 7,67, in Francia 1 su 7,78, in Inghilterra 1 su 7,89, in Spagna 1 su 12,11, in Austria 1 su 13, in Italia 1 su 14,79 abitanti.

Né si può dire che tra noi le scuole facciano difetto, mentre l'Inghilterra ha una scuola per ogni 440 abitanti, la Francia per 477, l'Italia per 550, la Baviera per 581, la Spagna per 622, la Prussia per 678, il Belgio per 680, l'Austria per 1154.

Le scuole dunque esistono, ma o funzionano male o non sono frequentate. La spesa è insufficiente, le popolazioni non apprezzano abbastanza il valore della istruzione. Vi hanno Comuni che stipendiano i maestri persino con 300 lire annue: ma, fossero anche il doppio, quale influenza, quale autorità possono esercitare uomini umiliati al punto da quasi mendicare un tozzo di pane?

Questa è la piaga e conviene guarirla. Abbiamo detto che il legislatore ammise il principio dell'istruzione obbligatoria, ma che manca di risultato pratico, perchè non esiste la pena. Estendete quest'ultima e non lontane discussioni del Parlamento sono là a mostrare che le difficoltà, impervie, i rettori sono ovunque, ed anche tra i legislatori, per dirvi che l'istruzione obbligatoria è un attentato alla libertà.

Bisogna dunque girare la questione e trovare modo di bilanciare quell'interesse disgraziato che spinge le popolazioni campagnole ad occupare nella prima età i loro figli nei lavori manuali. Forse si otterrebbe lo scopo, attuando premi tanto per quelli che distribuiscono il pane dell'insegnamento quanto per quelli che lo ricevono. Sarebbe colestà una dolce violenza che porterebbe i suoi frutti.

Vi hanno Comuni in Italia governati da uomini eletti, veri beneficiari dell'umanità, dove sono esclusi da ogni partecipazione in pubblici lavori ed altro, quei genitori che si rifiutano a mandare i loro figli alla scuola. Negli stessi Comuni, che sono ben intesi di campagna, si fissarono premi di 50 e 60 lire per essere distribuiti agli scolari più giovani che più presto impararono a leggere, scrivere e far di conto.

Non sarebbe questo un sistema che potrebbe essere attuato ovunque?

L'idea una volta ammessa, la questione si riduce ai mezzi per effettuarla. Come i salmi finiscono in gloria, così pur troppo gran parte delle questioni si sciolgono col denaro.

I bisogni sono due, come abbiamo detto più sopra, accrescere gli stipendi dei maestri, trovar modo di influire sui genitori.

Non si potrebbe raggiungere lo scopo mediante un'azione combinata dello Stato e dei Comuni? È ben vero che il bilancio dello Stato è aggravato di molti pesi, ma noi crediamo che l'on. Bonghi più di qualsiasi altro collega potrebbe con successo chiedere una somma per l'istruzione primaria promovendo in altra parte qualche economia che non ci sembra impossibile.

e piccole, 25 per cento nelle campagne. Nelle prime, alla istruzione è sufficientemente provveduto, mentre la bisogna è urgente nelle seconde. I centri rurali o borgate, laddove regna quasi sovrana la brutta pianta degli illitterati, ammontano a 13,000 circa ed è questo il baluardo che occorre forare e vincere.

Ora, a primo aspetto non sembrerà vero ma lo è, i bilanci dei Comuni rurali possono più facilmente essere gravati di quelli delle città, dove le spese sono tanto maggiori, sieno di necessità sieno di lusso. Noi siamo persuasi che generalmente parlando, se una legge rigorosamente eseguita imponesse a ciascuna borgata un maestro di scuola con uno stipendio non inferiore a lire mille, più un paio di centinaia di lire per premi, i bilanci dei relativi Comuni potrebbero sopportare la maggior spesa senza tema di essere schiacciati. Ma anche senza questa legge l'opera delle deputazioni provinciali, dei consigli scolastici, degli ispettori dovrebbe essere rivolta a togliere i due grandi guai dell'istruzione nei Comuni rurali, la meschinità degli stipendi dei maestri e la scarsa frequenza negli allievi. Un lavoro assiduo in questo senso, in attesa d'una legge che caldamente invochiamo, gioverebbe assai.

Gli antichi Stati d'Italia spendevano nella pubblica istruzione appena 8 milioni; oggi i soli Comuni ne sborsano 23. Ma, doloroso a dirsi, il numero degli illitterati è di poco diminuito. Ciò vuol dire che nelle campagne l'istruzione primaria non fu finora abbastanza efficace, causa, lo ripetiamo, l'umiliazione dei maestri e la ignoranza dei genitori. Diciamolo francamente. Molte cose facemmo in fretta. Troppo sono le Università che vogliamo mantenere, troppi sono gli Istituti tecnici, le scuole speciali che abbiamo creato. Alla istruzione primaria dovevamo tutti riflettere maggiormente e non lo abbiamo fatto. Videant consules.

DAMIANO,

Roma. Il corrispondente del *Piccolo* gli scrive:

Certo che il partito moderato non poteva fare meno di quello che ha fatto durante le vacanze parlamentari per affermare la propria solidità. Ma gli avversari sono forse in migliori condizioni? In questo momento la Sinistra mi pare un battaglione formato di plotoni, ognuno dei quali manovra e vuol manovrare per conto proprio. È un esercito di pattuglie la pattuglia della vecchia sinistra, la pattuglia del *Bersagliere*, la pattuglia degli incerti, e finalmente la pattuglia dell'onorevole Toscanelli, della quale egli è capitano ed unico soldato. La presidenza ha preparato un ordine del giorno che permetterà alle due parti di passare in rassegna le proprie forze senza venire a combattimento. La prima discussione di qualche importanza si avrà sulla proposta istituzione di sezioni temporanee nelle Corti di Cassazione. I partigiani della pluralità delle Corti vorranno istituire queste sezioni presso le Corti esistenti; i partigiani della Cassazione unica insisteranno invece affinché queste sezioni siano riunite qui in Roma e vi formino il centro della futura gran Corte di Cassazione del Regno. Ma i bilanci? Si vuol tornare alla solita tiritera dell'esercizio provvisorio? Spero di no, e mi lusingo che la presidenza inviterà la Commissione del bilancio a riunirsi qualche giorno prima del 15, per preparare alla Camera il lavoro in modo che si possano discutere prima delle feste di Natale.

Alla nomina del duca di Salve a senatore del Regno ne terranno dietro alcune altre prima della fine dell'anno e dell'apertura della nuova sessione. Ho sentito pronunciare il nome del sindaco di Palermo, e anche quello del generale Carini il quale pare che non voglia presentarsi come concorrente all'eredità dell'onor. Gerra,

— Leggiamo nell'*Economista d'Italia*:

Domenica (31) verranno distribuite ai componenti la Commissione della Camera le variazioni al bilancio di prima previsione. Parecchi fra i relatori della Commissione stessa avendo presso ché condotto a termine le loro relazioni, saranno così in grado di ultimarle definitivamente. I risultati delle variazioni al bilancio del 1876 confermeranno sempre più che le finanze italiane progrediscono con andamento costante sulla via che conduce all'equilibrio fra le entrate e le spese.

I commendatori Barilari, Baccarini e Parato sono stati chiamati a comporre la Commissione, che dovrà aggiudicare i premi per opere di bonificamenti ed irrigazione promessi dal Ministero di agricoltura.

Il Sindaco di Roma lesse al Consiglio comunale la lettera che segue:

« Illustrissimo Signor Sindaco, — Vi prego di presentare tutta la mia gratitudine a codesto Consiglio comunale della maggiore delle metropoli per il prezioso dono delle medaglie sommamente onorevoli e per il plauso più prezioso ancora dei rappresentanti di Roma, che io apprezzo al di sopra d'ogni cosa nel mondo.

« 28 ottobre 1875.

« Dev. vostro

G. GARIBOLDI ».

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Seduta del Consiglio di Leva

30 ottobre 1875.

DISTRETTO DI LATISANA

Arruolati alla 1^a Categoria N. 38

Idem alla 2^a, id. 43

Idem alla 3^a, id. 38

Dichiarati apabili 14

Rivedibili alla ventura leva 13

Cancellati 3

Dilazionati 2

Repentiti 2

In osservazione all'Ospitale militare 1

Totale N. 152

St. Istituto Tecnico di Udine. Le lezioni regolari avranno principio alle 8 antim. del 4 novembre p. v.

Ferrovia Pontebbana. Sabbato il comm. Amilhau, il cav. Gelmi ed altri alti funzionari tecnici ed amministrativi visitarono la linea della Pontebbana, recandosi con la locomotiva sino al ponte dell'Orvenco. Era con la Commissione il nostro onorevole concittadino cav. Di Leana Maggiore di Stato Maggiore ed Ispettore ministeriale delle Ferrovie dell'Alta Italia.

Da Cividale ci scrivono che ieri fu in quella città un Consesso giudiziario, in seguito all'esplosione di un petardo contro la casa di quel R. Pretore e ad iscrizioni sulle muraglie offensive e contenenti anche minacce alla vita dello stesso egregio funzionario. In seguito a diligenti investigazioni si vennero a conoscere gli autori di tali fatti, e per tre fu decretato ed eseguito l'arresto.

Ufficio dello Stato Civile di Udine.
Bollettino settimanale dal 24 al 30 ottobre 1875.

Nascite.

Nati-vivi maschi 9 femmine 8

» morti 1 2 Totale N. 20.

Esposti 1 2 Morti a domicilio.

Marianna Lodolo. Cicchetti fu Giuseppe d'anni 68 contadina — Anna Cainero fu Valentino d'anni 15, contadina — Pietro Molinari fu Giuseppe d'anni 62, agricoltore — Antonio Bevilacqua di Pietro di giorni 16 — Angelo Perosa di Luigi di mesi 2 — Rosa Gozzi di Tommaso di mesi 1 — Antonio Sgobaro di Sebastiano d'anni 12.

Morti nell'Ospitale Civile.

Antonio Sandi fu Giuseppe d'anni 55, fabbro ferrai — Guglielmo Igovini di giorni 6 — Giuseppe Balestra di Luigi d'anni 31, fiammoneco — Maria Tullisi fu Giovanni d'anni 28, attendente alle occupazioni di casa — Antonio Costetti di Pietro d'anni 21 sarto — Pietro Pivetta fu Domenico d'anni 70, facchino.

Totale N. 13.

Matrimoni.

Gio. Batt. Cecchino conciapelli con Rosa Goriziano, serva — Pietro Zuccolo sarto con Giuditta Frauoloni, contadina.

Pubblicazioni di matrimonio

esposte ieri nell'albo municipale

Rizzi Pietro agricoltore con Lavarone Anna contadina — Perini Luigi bandalo con Zumin Lucia attendente alle occupazioni di casa — Sello Domenico muratore con Romanello Rosa setaiola — Daneluzzi nob. Marco possidente con Mazzaroli Elisabetta civile — Berti Osvaldo muratore con Driussi Maria attendente alle occupazioni di casa — Pippo Giovanni agente di negozio con Franzolini Caterina attendente alle occupazioni di casa — Bertuzzi Francesco agricoltore con Tuttino Teresa attendente alle occupazioni di casa — Minotti Giacomo calzolaio con Cantarutti Ortensia attendente alle occupazioni di casa — Magrini Giacomo muratore con Matheusche Amalia possidente — Frangipane co. Luigi possidente con de Rinoldi contessa Marzia possidente.

FATTI VARI

Commissariato governativo sulle ferrovie. A partire dal 1° gennaio 1876 verrà trasferito da Torino a Milano il Commissariato governativo per le Ferrovie dell'Alta Italia.

Esposizione di Filadelfia. Il presidente del Comitato esecutivo di Firenze per l'Esposizione mondiale di Filadelfia ha manifestato in seno al Comitato stesso la sua intenzione di recarsi nei centri manifatturieri e industriali più importanti dell'Italia, a fine di poter meglio assicurare il concorso largo ed onorevole dei prodotti italiani a quella Esposizione. Frattanto continuano numerose le adesioni delle Camere di commercio, e di associazioni industriali ed artistiche, al programma del Comitato esecutivo fiorentino.

L'Istituto politecnico Milanese è un fatto compiuto. Il Consiglio comunale ha nella seduta di ieri l'altro approvato le seguenti risoluzioni: 1. Il Consiglio approva la convenzione stipulata fra il Comune e la Provincia, allo scopo di determinare la quota e la modalità del concorso provinciale e comunale nella spesa occorrente alla creazione di un Consorzio fra gli Istituti d'istruzione superiore della città di Milano, ed al riordinamento dell'Istituto tecnico superiore e dell'Accademia scientifico-letteraria.

2. Il Consiglio prende atto della lettera 21 ottobre del Ministro d'agricoltura, industria e commercio, di cui venne data lettura, ed autorizza la Giunta a passare agli opportuni accordi colla Deputazione provinciale in ordine alla lettera medesima.

Biglietti falsi. Avvertiamo di nuovo, dice la *Gazzetta di Firenze*, che sono in circolazione dei biglietti falsi di lire 2. Essi possono facilmente riconoscere per la qualità della carta, nonché per la mala scritturazione del nome del cassiere e per la pessima impronta del bollo a secco.

Società Internazionale dei tessili. In seguito al Congresso internazionale ch'ebbe luogo

a Torino per la numerazione dei filati, parecchi dei ragguardovoli membri che vi presero parte, riuniti in una speciale conferenza, deliberarono di costituire una *Società internazionale dei tessili*, formata da uomini competenti dei vari paesi manifatturieri, allo scopo di studiare e preparare la soluzione delle varie questioni ancora pendenti, relative alla industria tessile, soluzione di cui il Congresso medesimo mise in evidenza la assoluta necessità.

Pubblicazione. Il professore Enrico Pessina, ben noto all'Italia come giurista profondo e dottissimo, ha fatto testé una pubblicazione della quale dovranno assergli riconoscenti tutti i cultori della scienza legale e coloro che si apparecchiano, per debito di legislatori, alla discussione del nuovo Codice penale.

Il libro del prof. Enrico Pessina si intitola: *Appunti intorno al nuovo schema di Codice penale per il Regno d'Italia e lezioni sulla pena di morte*. Tutti i gravi problemi che la legislazione penale d'un paese civile può sollevare, vi sono trattati con chiarezza, pari alla dottrina. Le lezioni sulla questione della pena di morte, dettate nella R. Università di Napoli, completano l'opera che è piccola di mole, ma importante per la gravità dei temi e per la profondità della scienza che l'egregio autore vi spiega.

Il libro del prof. Pessina è edito a Napoli dalla stamperia della R. Università.

Le tasse universitarie. Con decreto reale 11 ottobre 1875 furono approvate le nuove disposizioni sulle tasse universitarie, che ora si possono leggere nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 ottobre. Le tasse universitarie vi sono distinte in quattro categorie:

1. La tassa d'immatricolazione che sarà pagata dallo studente od uditorio in principio dell'anno scolastico.

2. La tassa d'iscrizione divisa in tante quote eguali, quanti sono gli anni del corso a cui lo studente è iscritto. Queste quote possono pagarsi in due rate uguali, l'una a principio dell'anno scolastico e l'altra entro i primi 10 giorni dopo Pasqua.

3. La soprattassa d'esame che si dovrà pagare entro gli ultimi giorni dell'anno scolastico.

4. La tassa per il diploma finale.

Inoltre ogni certificato o copia od estratto di atti e registri, di cui si faccia domanda alla Segreteria, importerà la spesa, a titolo d'indebita, di L. 1.50, non compreso il bollo della carta. Qualsivoglia altro diritto è abolito.

I medici e gli agenti delle tasse. Il presidente del Congresso Medico di Padova comunicò per l'insersione ai Giornali una petizione al ministro delle finanze votata nell'ultima seduta del Congresso. Ecco i primi periodi di quella petizione:

Il Congresso medico di Padova eccitato dalle generali lamentazioni dei medici italiani sul modo col quale la Legge sull'imposta della ricchezza mobile è interpretata dagli agenti delle tasse del Regno, rivoigé a V. E. una preghiera di volerli richiamare a più miti consigli. Noi non vogliamo esimerci dai nostri obblighi di cittadini, noi vogliamo ubbidire alla Legge, noi vogliamo pagare ciò che è dovuto, ma non di più di quello che realmente abbiamo.

L'imposta professionale riposa sulla dichiarazione dei nostri guadagni. L'agente delle tasse nello aumentarla non ha alcun criterio giusto: esso parte da informazioni raccolte alla rinfusa, non mai esatte, sempre fallaci. Il medico non ha interesse a parer da meno di quello che è: se avesse un interesse, quello sarebbe di parere in condizioni più agiate di quello che sia. Eppure tratto tratto siamo commossi da un avviso dell'agente che accresce esorbitatamente l'imposta, si che questa diventa ingiusta ed insopportabile ecc.

Gli uffici postali nel Belgio. Nel Belgio s'è messa allo studio un'utile innovazione da introdursi nel servizio degli Uffici postali.

Queste modeste ruote del meccanismo amministrativo hanno veduto man mano allargarsi la loro sfera di azione. Cominciarono con molto meschini attribuiti; man mano poterono accettare abbonamento ai giornali di tutta Europa, poi ricevere dei valori e spedirli con la forma dei vaglia postali; furono quindi autorizzati a far l'Ufficio di Casse di risparmio. Ora finalmente si studia di renderli ancora più utili, chiedendo ad essi nuovi servizi volendosi ch'essi adempiano a certe funzioni di Banca per gli incassi.

Speculazioni disoneste. Giornalmente (scrive la *Nuova Torino*), vediamo su pei giornali pubblicazioni, le quali si fanno ad offrire impieghi, senza specificare le condizioni per la ammissione ai medesimi. In proposito varie lettere ci pervennero di illusi, attratti da codeste pubblicazioni. Alcuni di essi, dopo sopportate spese di viaggio e relative, non trovarono in certi offertenze altro che speculatori mistieranti.

Preghiamo le Autorità competenti di volersi informare della moralità di codesti facili promettitori, troncando così un guaio che potrebbe aver le conseguenze stabilite da appositi articoli del Codice penale.

CORRIERE DEL MATTINO

L'on. Minghetti a Cologna

Nella sera del 29, l'on. Minghetti accettò dal principe Giovanelli in Lonigo uno splendido banchetto, a cui intervennero le autorità. Nella mattina del 30 l'on. Presidente del Consiglio ricevette la visita di quella Giunta Municipale. Alla sera si reca a Cologna per assistere alla serata di gala. Il teatro (dice un telegramma particolare della *Gazzetta di Venezia*) era illuminato, affollato, brillante. Minghetti arrivò alle ore 8.10 p.m., accompagnato dal principe Giovanelli. Fu ricevuto dal Sindaco Piccini, dal Prefetto Faraldo e dalla Presidenza del teatro: Tornasa, Camuzzoni e Giavoni. Applausi. Nel palchetto, al posto d'onore, alla destra di Minghetti, v'era Giudici, Sindaco di Legnago. Minghetti ringraziò dell'accoglienza, lodò il teatro e partì da Lonigo alle 10.20. Nella mattina di ieri alle ore 9 il Sindaco Piccini e gli assessori Camuzzoni e Falghera andarono a Lonigo a prenderlo in varie carrozze. Il banchetto si fece a mezzogiorno nel bel salone municipale; fu di 150 coperti, vi intervennero molti elettori di Legnago e rappresentanti della stampa. Il posto di Minghetti fu fra i Sindaci di Cologna e Legnago: il Prefetto sedette dirimpetto fra i Sindaci di Lonigo e Montagnana. Il Sindaco di Cologna bevete primo al Re e a Legnago. Minghetti poi fece il seguente discorso.

Minghetti ringraziò delle cordiali accoglienze, lodando la consuetudine delle riunioni elettorali; dice che si propone in questo anno di esaminare la situazione dell'Italia; parla delle relazioni colle Potenze, dei rapporti dello Stato colla Chiesa, dell'ordinamento del patrimonio ecclesiastico, della sicurezza interna, dei lavori pubblici, della riforma amministrativa e tributaria.

Passa quindi alla finanza. Dalla esattezza delle passate previsioni, argomenta l'attendibilità delle future. Il primo bilancio di previsione del 1876 presenterà un disavanzo di 24 milioni; a questo si aggiungeranno le spese militari, di viabilità e di porti, e 7 milioni per minori proventi ferroviari, di cui accenna le cause.

Contrappone a questo disavanzo l'aumento delle entrate già realizzate sul dazio consumo, e i proventi dei provvedimenti finanziari già approvati dal Parlamento. Annunzia, come risultato delle variazioni del bilancio di competenza compreso il fondo di riserva per le spese impreviste, che il diravanzo del 1876 sarà di 16 milioni.

Avverte poi essere stanziati in bilancio 27 milioni per nuove costruzioni ferroviarie. Pure riservando le rettificazioni della Camera del bilancio definitivo, se il Parlamento sarà coerente alle precedenti deliberazioni, seguendo l'esempio delle altre nazioni provvederà il capitale per le dette costruzioni, stanziando i soli interessi, e sarà ottenuto il pareggio nel 1876, bilanciandosi la diminuzione degli oneri coll'ammortamento degli interessi e capitali provvisti (*Applausi generali e prolungati*).

L'aumento sperato dalle Dogane pei trattati commerciali, l'aumento naturale delle entrate serviranno pei bisogni futuri; però ammonisce doversi mantenere una grande rigidezza nell'ammettere nuove spese. (*Applausi*).

Nondimeno la situazione delle finanze italiane anche dopo il pareggio sarà difficile per debito fluttuante e il corso forzoso.

Discorre partitamente delle Convenzioni ferroviarie e dei trattati doganali, respinge l'accusa di protezionismo, ne mostra le difficoltà, insiste su questi negoziati che spera condurre a buon fine.

Contemporaneamente ai nuovi trattati, propone di togliere il dazio di statistica, moderare le tasse, modificare i diritti marittimi.

Spera di abolire anche il dazio d'importazione sui grani, e d'esportazione sul vino. (*Applausi vivissimi*).

Mostra l'atto morale e politico degli sforzi, e dei sacrifici fatti dal popolo italiano per restaurare le finanze; conchiude esprimendo piena fiducia di trovare nel Parlamento una maggioranza compatta in tutte le grandi questioni. (*Applausi vivissimi*.)

Il Presidente del Consiglio, dopo il pranzo, partì direttamente per Bologna. Domani, martedì, egli sarà a Firenze per conferire col Re.

Un nostro telegramma da Vienna (scrive *l'Opinione*) ci annuncia che le conferenze preliminari con l'Impero austriaco per la rinnovazione del trattato commerciale finiranno domani, 31, o posdomani. I due delegati ne riferiranno i risultati ai loro Governi, e dopo aver definite le questioni e ricevute le istruzioni, si riuniranno in Roma nel mese di dicembre per concludere a fine i negoziati.

Leggono nella *Gazzetta di Napoli*: Ci si dice che il senatore Scialoja, presidente del Comitato napoletano per il progresso delle scienze economiche, abbia accettato l'incarico di riferire nella prossima tornata di questo Comitato sui modi più opportuni di procedere alla abolizione del corso forzoso in Italia.

Secondo un dispaccio particolare del *Times*, è certo che l'Inghilterra insiste perché si raduni un meeting speciale onde discuterli le riforme Bosno-erzegovinesi. Il meeting è incerto.

La *Liberté* scrive che l'elemento politico

di cui si compone il nuovo Gabinetto ellenico è considerato favorevole alla politica attuale della Russia riguardo alle cose d'Oriente.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 29. La Duchessa d'Edimburgo ha partorito una figlia.

Madrid 29. Si attendono grandi risultati dal movimento combinato da Quesada nella Provincia di Alava. Dicesi che Posada Herrera rimpiazzera Benavides a Roma. Martinez Campos chiamò tutti i montanari della Catalogna alle armi per il 15 novembre, onde esterminare i resti delle bande carlisti.

Vienna 30. Secondo la *Nuova Stampa* i negoziati preliminari sul trattato commerciale austro-italiano furono chiusi oggi. Luzzatti partì domani per presentare al Governo italiano le proposte austriache.

San Sebastiano 29. Quesada occupa posizioni importanti dominanti Salinas sulla frontiera dell'Alava.

Atena 30. (*Camera*). Comanduros sviluppa il programma di governo promettendo la riforma delle imposte, la creazione di Banche agricole coi beni dei conventi, la formazione dell'esercito di riserva, la soppressione della giurisdizione militare pei crimini comuni dei soldati, i progetti sulla responsabilità ministeriale, il progetto sull'inammissibilità degli impiegati, sulla riforma elettorale. Zaimis fu eletto presidente della Camera: promise di sostenere il Governo.

Cairo 30. Le truppe egiziane sono entrate nell'Abissinia. Le truppe del Re Giovanni ritirarono senza opporre resistenza.

Washington 29. Il presidente ricevette Schichkin nuovo ministro che presentò le credenziali.

Vienna 30. Il programma ferroviario del Governo viene considerato dalla Camera come insufficiente.

Ragusa 30. Presso Niksic e Gazko ebbero luogo combattimenti tra le truppe turche e gli insorti colla peggio delle prime. Mancano dettagli.

Jassy 30. Gli studenti fecero una dimostrazione ostile al principe.

Aleppo 30. Il cholera torna ad aumentare.

Pietroburgo 29. Il giornale ufficiale del Governo rammenta i passi fatti presso la Porta per parte della Russia in unione della Germania e dell'Austria, e coll'appoggio della Francia, Inghilterra ed Italia, affine di conservare la pace europea e di allontanare il pericolo dell'intervento della Serbia e del Montenegro. La Russia non intese di rinunciare alle proprie simpatie negli slavi e cristiani della Turchia, la quale promise il miglioramento della sorte dei cristiani. Il sultano pubblicò l'Irade, ordinando la parificazione dei cristiani e dei maomettani: siccome però simili concessioni provocate dalle Potenze garanti si dimostrarono illusorie, e quindi perdettero ogni titolo alla fiducia, così è dovere dei gabinetti di fare i passi necessari per promuovere e consolidare la fiducia senza la quale riescirebbe impossibile alla Turchia di realizzare le progettate riforme; in ogni caso poi la triste condizione delle popolazioni cristiane della Turchia deve avere un fine.

Semlino 29. La Scupina votò a grande maggioranza in seduta riservata il noto indirizzo secreto, con alcune modificazioni; il principe rifiutò sulle prime d'accettarlo, ma finì coll'accettarlo avendo il ministero minacciato di dare la dimissione. L'epoca dell'entrata in azione è sconosciuta. Domani avrà luogo l'ultima seduta della Scupina. Ai confini ebbero luogo dei nuovi fatti d'arme colla peggio dei turchi.

Praga 30. Le disposizioni prese sinora lasciano sperare che gli stabilimenti di Strousberg non saranno chiusi.

Berlino 30. Il Reichstag elesse Manel a vicepresidente.

Ultime.

Tolone 31. Stamane è scoppiato un incendio a bordo del vascello ammiraglio Magenta. L'equipaggio abbandonò il vascello ch'è saltato in aria alle ore 3. mezza. Vi sono alcuni feriti leggermente; nessun morto.

Costantinopoli 31. Assicurasi che Hussein Avni pascià sarà nominato Granvisir dopo le feste del Bairam.

Costantinopoli 31. Un Decreto in data di ieri ordina l'emissione di trentacinque milioni con titoli 5 p. 010 rimborsabili alla pari mediante ammortamento annuo dell'1 per cento a datare dal 31 gennaio 1887. Questa somma servirà a pagare la metà dei coupons. La voce che si tratti di riempiazzare il Granvisir non è confermata.

Notizie di Borsa.

Parigi 29. Lotti turchi 79.50; Consolidati turchi 27.25.

PARIGI 30 ottobre.

3.00 Francese	65.62 Azioni ferr. Romane	64.—
5.00 Francese	104.97 Obblig. ferr. Romane	225.—
Banca di Francia	— Azioni tabacchi	
Rendita Italiana	73.30 Londra vista	25.10.12
Azioni ferr. lomb.	226.— Cambio Italia	7.—
Obblig. tabacchi	— Cons. Ing.	94.34
Obblig. ferr. V. E.	220.—	

BERLINO 30 ottobre.		
Austriaco	488.— Azioni	330.—
Lombardo	171.50 Italiano	72.40

LONDRA 29 ottobre		
Inglese	94.58 a — Canali Gavour	—
Italiano	73.18 a — Oblig.	—
Spagnuolo	18.11 a 18.14 Merid.	—
Turco	27.— a — Hambro	—

VENEZIA, 30 ottobre

La rendita, cogli interessi da 1 luglio pronta da 79.— a — per cons. fine corr. da 79.18 a —.

Prestito nazionale completo da 1. — a 1. —.

Prestito nazionale stali. > — > —

Azioni della Banca Veneta > — > —

Azione della Banca di Credito Ven. > — > —

Obligaz. Strade ferrate Vitt. E. > — > —

Obligaz. Strade ferrate romane > — > —

Da 20 franchi d'oro. > 21.51 > —

Per fine corrente > — > —

Fior. aust. d'argento > 24.61 1/2 > 2.47

Banconote austriache > 2.38 > —

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 50.000 god. 1 genn. 1873 da 1. — a 1. —

contanti > — > —

fine corrente > 76.80 > 76.85

Rendita 5.000 god. 1 lug. 1875 > — > —

> fine corrente > 78.95 > 79.—

Valute

Pezzi da 20 franchi > 21.51 > 21.52

Banconote austriache > 237.75 > 238.—

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale 5 — 610

> Banca Veneta 5 — >

> Banca di Credito Veneto 5 1/2 >

TRISTE, 30 ottobre

Zecchini imperiali fior. 5.30. — 5.31. —

Corse > — > —

Da 20 franchi > 9.03.1/2 9.05.1/2

Sovrano Inglese > 11.35 — 11.36 —

Lira Turche > — —

Talleri imperiali di Maria T. > — —

Argento per cento > 104.— 104.25

Coloniali di Spagna > — —

Talleri 120 grana > — —

Da 5 franchi d'argento > — —

VIENNA dal 28 al 29 ottobre

Metalliche 5 per cento fior. 68.80 69.80

Prestito Nazionale > 73.55 73.40

> del 1860 > 111.75 111.75

Azioni della Banca Nazionale > 930.— 930.—

> del Créd. a fior. 160 aust. > 203.80 202.80

Londra per 10 lire sterline > 112.40 112.35

Argento > 103.75 103.69

Da 20 franchi > 9.01.— 9.01.1/2

Zecchini imperiali > 5.34.— 5.34.—

100 Marche Imper. > 55.85 55.80

Osservazioni meteorologiche.

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFIZIALI

N. 430 3 pubb.
Municipio di Pasian di Prato

AVVISO

A tutto il giorno 13 novembre anno corrente viene aperto il concorso al posto di Maestro elementare di questo Comune verso l'annuo stipendio di L. 500.

L'eletto dovrà impartire l'istruzione di mattina in questo capoluogo, dopo il mezzodì nella frazione di Passons. La nomina sarà duratura per un anno.

Le istanze d'aspirante saranno prodotte a quest'ufficio Municipale in bollo competente ed entro il termine suindicato.

Adri 27 ottobre 1875.

Il Sindaco
L. ZOMERO.

N. 539. 2 pubb.
REGNO D'ITALIA

Provincia di Udine Distretto di Latisana
Comune di Pocenia

Avviso di concorso

Il sottoscritto in seguito a rinuncia dell'attuale Maestra prodotta a questo Municipio in data 7 andante mese al N. 539 apre il concorso al posto di Maestra della Scuola mista in Torsa per un triennio retribuito coll'annuo emolumento di L. 400, pagabili in rate mensili postecipate.

Le signore aspiranti presenteranno le loro domande in carta da bollo al sottoscritto entro il giorno 15 novembre pross. vent. corredandole dei seguenti documenti:

1. Fede di nascita;
2. Attestato di moralità;
3. Certificato di sana costituzione fisica e di innesto del Vaiuolo;
4. Certificato o Patente di abilitazione all'insegnamento.

La nomina spetta al Consiglio Comunale salvo approvazione del Consiglio Scolastico provinciale e la persona che sarà eletta dovrà entrare in servizio tosto comunicata l'approvazione.

Dato a Pocenia,
addi 12 ottobre 1875.

Il Sindaco
G. CARATTI
Il Segretario
G. ZAINIER

N. 700 2 pubb.
Provincia di Udine Distretto di S. Vito.

Municipio di S. Martino al Tagliamento

A tutto il 15 novembre p. v. resterà aperto il concorso al posto di Maestro Comunale di S. Martino coll'annuo stipendio di L. 500 (cinquecento) pagabili in rate trimestrali postecipate coll'obbligo della scuola serale.

Gli aspiranti produrranno a quest'ufficio entro il citato termine le loro istanze corredate a legge.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale Consiglio salvo l'approvazione del Consiglio scolastico provinciale.

S. Martino al Tagliamento
li 28 ottobre 1875.

Il Sindaco ff.
F. GATTOLINI
Il Segretario
G. DOZZI

1 pubb.

Avviso d'Asta

In relazione a Consigliare delibera, nel giorno di lunedì 22 ventidue novembre p. v. avrà luogo in quest'ufficio Comunale un'asta per l'appalto dei lavori di costruzione del Cimitero di Basaldella e relativa cella mortuarie.

L'asta seguirà a schede secrete, sul risultato delle quali, alle ore 12 merid. si aprirà la gara a voce.

Il dato regolatore è di L. 4211 giusta Progetto Ballini, ostensibile a chiunque in quest'Ufficio.

Ogni aspirante dovrà cantare l'offerta con un deposito di L. 421.10.

La Giunta Municipale si riserva il diritto di ordinare qual siasi commissione ed aggiunte al Progetto, che

verranno calcolate, poccia, a prezzi di perizia, e col ribasso d'asta.

Con altro avviso sarà fatto conoscere il risultato dell'asta ed il termine utile per fatali.

Campoformido 15 ottobre 1875.

Il Sindaco
ZULIANI

N. 895 1 pubb.

Municipio di Pasian Schiavonesco

AVVISO DI CONCORSO

A tutto il giorno 15 novembre p. v. è aperto il concorso al posto di Maestro per le due frazioni di Variano ed Orgnano coll'annuo assegno di L. 550.

Gli aspiranti dovranno produrre entro il suddetto termine le loro istanze debitamente documentate a quest'Ufficio.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale salvo approvazione del Consiglio scolastico Provinciale.

Il Sindaco

L. DEL GIUDICE

Il Segretario
A. Greattini

N. 544 1 pubb.

Municipio di Cervineto

AVVISO D'ASTA

Nel giorno 11 novembre p. v. alle ore 10 ant. in questo ufficio Municipale sotto la presidenza del Sindaco si terrà pubblica asta per deliberare al miglior offerente il lavoro di sistemazione del III. tronco di strada detta gladequa che dal bivio ghai di mezzo mette a Cervineto Superiore dell'estesa di metri 439.40 giusta progetto dell'ing. signor Morassi debitamente omologato.

L'asta sarà aperta sul dato di lire 6085.60 e seguirà col metodo della candela vergine ed il tempo utile per miglioramento del 20° scadrà col giorno 26 novembre p. v. ore 12 meridiane.

Gli aspiranti dovranno cantare le loro offerte col deposito in denaro del dieci per cento del prezzo a base d'asta ed esibire prove d'idoneità all'esecuzione del lavoro di cui trattasi.

Il progetto e tutti gli atti relativi trovansi depositati presso questo ufficio Municipale, e saranno resi ostensibili, a chiunque ne domandi visione.

Le spese d'asta e tutte le altre relative, star dovranno ad esclusivo carico del deliberatorio.

Dato a Cervineto,

il 28 ottobre 1875.

Il Sindaco

L. PITTA

N. 1932 II. 1 pubb.
MUNICIPIO DI S. VITO AL TAGLIAMENTO

AVVISO.

È riaperto il concorso a tutto il mese di novembre p. v. al posto di Maestro alla scuola mista di Prodolone coll'annuo assegno di L. 500.

Le domande devono esse corredate 1. Dalla sede di nascita e nazionalità.

2. Dal Certificato medico di sana e robusta costituzione fisica.

3. Dal Certificato di buona condotta.

4. Dalla patente d'idoneità all' insegnamento.

La nomina è di competenza del Consiglio Comunale salvo l'approvazione dell'Autorità scolastica.

S. Vito al Tagliamento 25 ott. 1875.

L'Assessore anziano

BARNABA

Gli Assessori

VIAL

Zuccaro supplente.

Il Segretario

Rossi

IL COLLEGIO - CONVITTO

DI DESENZANO SUL LAGO

si riapre come al solito al 15 ottobre.

Esso possiede gli studi elementari, Gimnasiali, Tecnici, e Liceali in tutto pareggiati ai Regi.

Posto in amena situazione ha locali spaziosi, aragiati, sani.

Il trattamento è abbondante, e quale snoule usarsi nelle più civili famiglie.

Lezioni di ginnastica, portamento, e nuoto obbligatorie e gratuite; mezzi di avere istruzione in ogni lingua, nella musica, nel disegno ecc.

Regolamento interno modellato su quello dei migliori Convitti.

Pensione per l'anno scolastico di L. 620 da pagarsi in semestri anticipati.

Si spedisce gratis il Programma.

VERONA

SI RACCOMANDA L'USO

DELLE

VERE PASTIGLIE DEL PROF. MARCHESINI

Nella Bronchite, Polmonite, Tosse nervosa, di raffreddore e canina dei ragazzi, Tisi I. stadio, Catarro, Asma, ecc., vengono per la loro costante efficacia preferite dai Medici, ed adottate da varie Direzioni di Ospitali del Regno.

E' nostro dovere di avvertire però che esistono contraffazioni ed imitazioni pericolose. Esigere quindi i timbri e firme del Depositario generale per l'Italia *Giannetto della Chiara in Verona*.

Un pacchetto con istruzione cent. 75.

Si vendono in Venezia all'Agenzia Longega, in Udine Filippuzzi e Comessati, Palmanova Marni, Pordenone Roviglio, Cividale Tonini, Ceneda Marchetti e nelle altre città presso i principali farmacisti.

Per empire i denti cavi

Non vi è mezzo migliore del *Piombo pei denti* dell'i. r. dentista di Vienna J. G. Popp in Vienna, città, Bognergasse n. 2, che ognuno può applicare da sè medesimo con grande facilità e senza dolori nel dente cavo, e si unisce dipoi fortemente con la gengiva, e coi resti del dente difendendo da ulteriori guasti e dolori.

PASTA ANATERINA PEI DENTI

del dott. J. G. Popp, i.r. dentista di corte, in Vienna, città Bognergasse n. 2.

Questo preparato conserva la freschezza e purità dell'alito, e serve oltre a dare una bella e splendida apparenza ai denti, ad impedire i guasti nei denti, ed a rinforzare le gengive.

Acqua Dentifricia Anaterina

del dott. J. G. Popp medico-dentista di Corte i. r. d'Austria a Vienna (Austria).

Patentata e brevettata in Inghilterra, in America e in Austria. Guarisce istantaneamente e radicalmente i più violenti mali ai denti. Serve a pulire i denti in generale, anche allorquando sono intaccati dal tartaro, e rende ai denti il loro color naturale; essa serve anche a nettarne denti artificiali. Quest'acqua risana la purezza delle gengive ed è un mezzo sicuro e positivo per dar sollievo nei dolori provenienti da denti cariati e così prima dei dolori reumatici ai denti per conservare un buon alito, e a purificarlo quando si hanno fungosità nelle gengive. È provata la sua efficacia nel raffermare i denti smossi e per rinvigorire le gengive che fanno sangue troppo facilmente.

L. 4 e 2.50 la boccetta.

Da ritirarsi: — In Udine presso Giacomo Comessati a Santa Lucia, presso Filippuzzi, e Zandigiacomo; e Angelo Fabris Mercatovecchio, e Comessati Francesco via Strazzamantello, Trieste, farmacia Serravallo, Zanetti, Vicovico in Treviso farmacia reale fratelli Bindoni; in Ceneda, farmacia Marchetti, Vicenza, Valerio; in Pordenone, farmacia Roviglio; in Venezia, farmacia Zanetti, Bötter, Ponci, Caviola; in Rovigo, A. Diego; in Gorizia, Zanetti, Franchi, fratelli Lazzar, Pontini farmacisti; in Bassano, L. Fabris; in Belluno Locatelli; in Sacile Busetti; in Portogruaro, Malipiero.

Pronta esecuzione

NEGOZIO LUIGI BERLETTI IN UDINE

Via Cavour n. 7 di fronte Via Manzoni

Cento Biglietti da Visita

Cartoncino Bristol, stampati col sistema Leboyer, per Lire 1.50 Bristol finissimo

Le commissioni vengono eseguite in giornata.

NUOVO SISTEMA PREMIATO LEBOYER

per la stampa in nero ed in colori d' *Iniziali, Armi* ecc. su Carta da lettere e Buste.

Listino dei prezzi

100 fogli Quartina bianca, azzurra od in colori	Lire 1.50
100 Buste relative bianche od azzurre	1.50
100 fogli Quartina satinata, batonné o vergella	2.50
100 Buste porcellana	2.50
100 fogli Quartina pesante glacé, velina o vergella	3.00
100 Buste porcellana pesanti	3.00

VENDITA AL MASSIMO BUON MERCATO

Musiche grandi asortimento d'ogni edizione col ribasso anche del 75 e 80 per cento s' il prezzo di marca.

Libri d'ogni genere, di vecchie e nuove edizioni nonché di recentissime, con speciali ribassi sin oltre il 75 per cento.

Carte ed oggetti di cancelleria in ogni qualità a prezzi ridotti. Etichette per vini, liquori, rosoli ecc. — in grande assortimento da cent. 50 alle L. 2.50 al centinaio.

Abbonamento alla lettura di Libri e Musica

FARMACIA ANGELO FABRIS

UDINE, MERCATOVECCHIO

al servizio degli Ospitali Civile e Militare e di parecchi Istituti Pubblici e di educazione.

Depositi di Acque minerali nazionali ed estere con arrivi giornalieri.

Perfetto assortimento di oggetti in gomma e di chirurgia, di cinti di propria fabbrica, nonché dalle principali di Francia e di Germania.

Specialità del Laboratorio